



Società Dante Alighieri

Dante racconta

DA

18 dicembre 2016 - 8 gennaio 2017

Dall'ultimo numero, il panorama è cambiato, in Italia. Ci eravamo lasciati con le dimissioni di Matteo Renzi (date, forse rifiutate, rimandate, poi accettate).

Al suo posto ha ricevuto l'incarico Paolo Gentiloni, ex ministro degli esteri del governo Renzi.

Il nuovo governo è stato fatto in poco meno di due giorni. C'è chi dice che non è stato difficile, dato che sono praticamente stati riconfermati tutti i nomi del vecchio governo.

C'è chi, fuorviato dalla campagna referendaria battente, ha scambiato il voto del referendum per voto politico, e quindi ha creduto che il "no" forte e chiaro detto dal 60% degli italiani al quesito referendario significasse anche un cambio drastico nel gruppo dirigenziale. Non è così, non doveva essere così e così non è stato.

C'è qualche malelingua che dice che il Presidente della Repubblica, Mattarella, sia stato "imbeccato" da Renzi, il quale gli avrebbe dettato tutti i nomi del nuovo governo, a cominciare da quello di Gentiloni. Anche in questo caso... non ci sarebbe niente di strano, dato che il voto del 4 dicembre non era politico, e non ha creato una nuova maggioranza. Ma gli italiani, si sa, amano discutere e brontolare... ad eccezione del giorno di Natale. Forse. Noi, comunque, vi facciamo i nostri migliori auguri di buone feste!



La redazione

La notizia

Come ogni fine anno, è tempo di guardarsi indietro e trarre le somme dei mesi appena passati.

Un giornale italiano, Repubblica, ha raccolto in una classifica i (suoi) video più guardati del 2016, dando ai suoi lettori la possibilità di votare quello che preferiscono.

Al momento, al primo posto c'è il video, girato il 30 ottobre, che mostra la fortissima

scossa di terremoto che ha fatto tremare tutta l'Italia centrale.

Altri video ricordano la scomparsa di Dario Fo, i drammatici attentati di Nizza e dell'aeroporto di Bruxelles, ma ci sono anche i filmati dei successi italiani alle olimpiadi di Rio, in particolare alle paralimpiadi.

Qualcuno ricorda il fallito colpo di stato in Turchia, evento ancora avvolto da molte luci e da molte ombre; altri preferiscono indicare come notizia fondamentale quella della "Brexit", cioè l'uscita a sorpresa

della Gran Bretagna dall'Unione Europea.

Notizie italiane, notizie mondiali.

Qual è la notizia che vi farà ricordare il 2016?

Qualunque essa sia... vi auguriamo che il 2017 sarà un anno pieno di belle notizie, tutto da ricordare con un sorriso.

Auguri!

In questo numero:

Tanti modi per dire regalo.....2
Santo Stefano, chi era costui.....2
Cosa dite a capodanno?.....2

Tanti modi per dire “regalo”

Come si chiama l’oggetto che ci si scambia a Natale? Ci sono tanti modi per definirlo; guardiamo insieme i più famosi - e la loro origine.

Regalo: probabilmente, questa parola deriva dal latino “rex”, il re, quindi descriverebbe un oggetto che si offre alla persona più importante che si conosca.

Omaggio: questa parola ha un’origine un po’ più recente, perchè risale “solo” al Medioevo, ma ha un significato molto curioso. “Omaggio” indicava l’azione, compiuta dal vassallo o dal feudatario, di mettere le proprie mani distese e giunte, tra la mano destra e quella sinistra del proprio “signore” (padrone delle terre), stando inginocchiato sulle due ginocchia e a capo scoperto. Questa era una dimostrazione di venerazione e di ossequio; un modo per affermare la propria sottomissione.

Strenna: secondo la leggenda, Tazio, re dei Sabini (popolo precedente agli antichi Romani) ricevette in regalo, il primo giorno dell’anno, alcuni ramoscelli raccolti nel bosco sacro dedicato alla dea Strenua, dea della forza. Il re decise quindi che questo simbolo di buon augurio per il nuovo anno dovesse essere ripetuto.

Dopo di lui, gli antichi Romani raccolsero questa tradizione, ma chiamarono Strenna il regalo di buon augurio che i servi portavano ai loro padroni e che i cittadini davano all’imperatore, in particolare all’inizio dell’anno.

Presente: quando questa parola si usa come sinonimo di regalo, significa “offerta”, “cosa che è posta davanti” in gesto, appunto, di offerta.

Pensiero: negli ultimi anni, questa parola è diventata un modo per descrivere un regalo piccolo che è, soprattutto, il segno di una presenza della persona nei pensieri di chi fa il regalo.

Dono: questa parola ha la stessa radice del verbo “dare”.

Santo Stefano, chi era costui?

In Danimarca, il 26 dicembre viene semplicemente indicato come “il secondo giorno di Natale”.

In Italia tutti lo conoscono come “Santo Stefano”, perchè è il santo al quale questo giorno è dedicato.

Ma chi era Santo Stefano, e perchè è così importante da averlo affiancato al Natale?

Stefano è il “protomartire”, cioè il primo cristiano ad aver dato la sua vita per la religione.

Gli Atti degli Apostoli parlano di “martirio per lapidazione”, ma probabilmente si trattò di un linciaggio, ossia di una esecuzione voluta dalla gente, senza una condanna a morte emessa in modo ufficiale.

Cosa dite a capodanno?

Uno dei modi più buffi di augurare buon anno è, secondo noi, la frase “buona fine e buon principio”.

Secondo questa frase, infatti, si augura di terminare l’anno vecchio in allegria (magari partecipando ad un “veglione” o ad un “cenone”), e di iniziare l’anno nuovo con altrettanta gioia e positività.

Un famoso proverbio dice che “anno nuovo, vita nuova”... forse nella speranza di migliorare quella precedente!

Un famoso scrittore del secolo scorso, Cesare Pavese, ha affermato che secondo lui “tutti gli anni sono stupidi. E’ una volta passati, che diventano interessanti”. C’è da dire che Pavese non era famoso per essere un ottimista pieno di vita!

E concludiamo con un indovinello, che i bambini sicuramente apprezzeranno:

“esiste un luogo dove Capodanno viene prima di Natale. Dov’è???”

E la risposta è.... “nel vocabolario”.

Ancora tanti auguri!!!

